

NUOVO GESTO VANDALICO. STASERA LA CHIUSURA DELLA CAMPAGNA IN DIVERSE LOCALITÀ

Distrutte di notte tutte le plance elettorali a Villa San Martino

QUESTA campagna elettorale che si avvia alla conclusione è stata caratterizzata nel Lugheese dalla 'questione' dei manifesti elettorali. Con cartelloni in diverse località, ad esempio Lugo e Voltana, rotti, strappati e o esposti in plance destinate ad altri partiti. E nella notte tra mercoledì e giovedì, c'è stato il nuovo capitolo: ignoti vandali hanno divelto e distrutto

le plance elettorali a Villa San Martino. «Un'azione incivile — ha commentato ieri il sindaco di Lugo — che va fermamente condannata. Credo che la risposta migliore a questi gesti sia di andare a votare domani e domenica». Intanto oggi sono in programma gli ultimi appuntamenti elettorali. A Cotignola alle 18.30 in piazza Vittorio Emanuele, è prevista la

chiusura della campagna elettorale del Pdl con un incontro in cui parleranno il candidato sindaco Dino Facen e il consigliere politico del ministro Brunetta Rodolfo Ridolfi. A Massa Lombarda, dalle 19 alle 22 in piazza Matteotti ultimo appuntamento con la lista di centrosinistra 'Per Linda Errani sindaco'. Si inizia con una cena aperta a tutti quindi concerto di Alessandro Ristori e quindi inter-

venti di Linda Errani e dell'on. Gabriele Albonetti. Sempre a Massa, in piazza alle 22.30 comizio di Roberto Petri del Pdl. Stasera la lista di centrosinistra 'Insieme per Fusignano' guidata da Mirco Bagnari si ritrova alle 20.30 in piazza Corelli per la chiusura ufficiale della campagna elettorale. All'incontro parteciperanno tutti i candidati della lista fusignanese.

LUGO

Villa: divelte le plance elettorali

LUGO - Nella notte tra mercoledì e ieri mattina, alcuni vandali hanno divelto e distrutto le plance elettorali a Villa San Martino. «E' un'azione incivile che va fermamente condannata: colpire i simboli e le strutture della democrazia, di una democrazia conquistata con immensi sacrifici, e sancita dalla Costituzione della Repubblica Italiana, significa voler riportare indietro la nostra comunità e tutta la società nazionale». Il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, a poche ore dall'apertura delle urne esprime tutto lo sdegno della comunità lugheese: «Non è un gesto che appartiene nostra città - prosegue Cortesi - Credo che la risposta migliore sia andare a votare tutti, sabato e domenica prossima, partecipando alla elezione dei nostri rappresentanti e dimostrando, indipendentemente dall'appartenenza politica, di essere una comunità tranquilla, serena, sicura che crede nella democrazia e nella sua capacità di annullare i tentativi di metterla in discussione».

Danni a plance elettorali Sdegno e protesta

LUGO. Nella notte alcuni vandali hanno divelto e distrutto le plance elettorali a Villa San Martino. «E' un'azione incivile che va fermamente condannata - afferma il sindaco Raffaele Cortesi - colpire i simboli e le strutture della democrazia significa voler riportare indietro la nostra comunità e tutta la società nazionale. Non è un gesto che appartiene alla comunità lugheese. Credo che la risposta migliore sia andare a votare tutti, sabato e domenica, partecipando all'elezione dei nostri rappresentanti e dimostrando, indipendentemente dall'appartenenza politica, di essere una comunità che crede nella democrazia e nella sua capacità di annullare i tentativi di metterla in discussione». Sulla vicenda, il Pd esprime «sdegno per l'atto barbaro e antidemocratico avvenuto. Un simile gesto dimostra un preoccupante degrado nei rapporti civili e sociali: esercitare una manifestazione di violenza gratuita contro le strutture che ospitano la propaganda elettorale significa voler simbolicamente colpire l'intero processo democratico ed il libero e civile confronto che esso presuppone».

Letteratura al Caffè

LUGO - Nuovo appuntamento con Caffè letterario, questa sera alle 21 nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro di corso Matteotti. Sul palco della kermesse lugheese, salirà la giovane scrittrice milanese Gaia Manzini che presenterà il suo volume di racconti "Nudo di famiglia", edito da Fandango Libri pochi mesi or sono. L'introduzione alla serata sarà curata da Marco Sangiorgi. A conclusione dell'incontro consueto brindisi con i vini in degustazione.

CULTURA 'Caffè' con Gaia Manzini

ALL'ALA d'oro di Lugo oggi, alle 21, nuovo appuntamento con la rassegna culturale 'Caffè letterario'. La giovane scrittrice milanese Gaia Manzini presenterà il suo volume di racconti "Nudo di famiglia" edito da Fandango; l'incontro sarà introdotto da Marco Sangiorgi; al termine consueto brindisi.

ImolaLegno con LugoTerminal sbarca in Abruzzo con la sua prima Unità abitativa antisismica La casa a moduli: per l'ambiente, contro il terremoto

LUGO - Imola Legno spa, prima azienda in Italia nell'importazione e nella commercializzazione di prodotti forestali, ha presentato il proprio "Modulo abitativo antisismico". Il primo già realizzato, è in partenza per L'Aquila, dove farà da show-room ed ufficio vendita. Questo primo modulo è in versione abitativa, fornito completo di impianti (elettrico, idrico e termico), riscaldato da una caldaia a pellets. Il modulo ha 3 camere con 6 posti letto, un bagno completo di servizi igienici e doccia, cucina con fornelli elettrici e soggiorno. «Abbiamo avuto i primi contatti con le istituzioni dei comuni colpiti dal sisma - dice Enzo Poli, presidente dell'Imola Legno - e ci hanno descritto una



situazione sicuramente difficile dal punto di vista abitativo, ma sotto controllo da parte della protezione civile, mentre nessuno al

momento si sta occupando dei professionisti e degli esercizi commerciali che hanno voglia di ricominciare la loro attività. Inol-

tre il piano abitativo presentato dalla protezione civile prevede la costruzione di campus abitativi, che per svariati motivi potrebbero non essere funzionali per tutti: pensiamo ad esempio all'agricoltore che abita fuori dalle città oppure a chi abitava in zone periferiche e desidera non abbandonare il terreno su cui abitava. Noi pensiamo di inserirci in questa nicchia di utilizzatori. Si è voluto realizzare una struttura fortemente modulare e flessibile: in pratica si è ottenuta una scatola che può essere personalizzata a seconda delle ri-

chieste. Più moduli possono essere uniti per creare degli spazi più grandi, per adattarsi alle più svariate esigenze: non solo il residenziale ma anche ad esempio scuole, esercizi commerciali, bar e studi di professionisti. Ogni modulo è di 41 metri quadri, per un prezzo di 600 euro al mq. Il modulo abitativo ha superato rigidi test per ottenere la certificazione antisismica D.M. 2008 zona antisismica 1 ed ha ottenuto la certificazione per gli edifici pubblici. Il progetto, è stato reso possibile grazie alla collaborazione con Lugo Terminal.

Immessa sul mercato a un prezzo di 600 euro al mq

Ecco le casette antisismiche

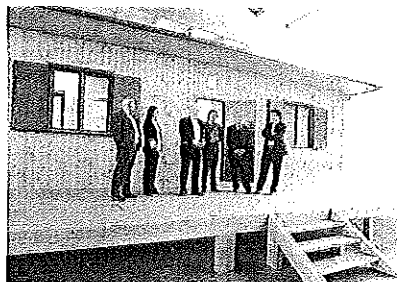
Partiranno la settimana prossima da Lugo verso l'Aquila

CARLO ZUCCHETTI

PARTIRÀ a giorni da Lugo la prima 'casetta antisismica' ideata e prodotta da Imola Legno per un progetto da realizzarsi in collaborazione con Lugo Terminal, la società che gestisce il Centro Mercè di Lugo. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede di Lugo Terminal, presenti i dirigenti di Imola Legno, il sindaco di Lugo e il sindaco di Imola.

Il termine giusto per indicare la struttura, che partirà da Lugo Terminal con destinazione L'Aquila la settimana prossima, è 'modulo abitativo antisismico', in quanto si tratta di un 'mini edificio' realizzato in legno e di 41 metri quadrati di superficie, che può essere unito ad altri 'moduli' analoghi al fine di creare anche ambienti più grandi, prestandosi sia all'uso abitativo che ad ospitare attività commerciali, artigianali e professionali. Il 'modulo' (nella foto) che partirà per L'Aquila è di tipo abitativo: è fornito di impianti elettrico, idrico e termico, riscaldato da una caldaia e si compone di 3 camere con 6 posti letto, un bagno con servizi igienici e doccia, cucina con fornelli elettrici e soggiorno.

«Abbiamo avuto i primi contatti con le istituzioni dei Comuni colpiti dal sisma - ha affermato Enzo Poli, presidente di Imola Legno - che ci hanno descritto una situazione sicuramente difficile dal punto di vista abitativo, ma sotto controllo da parte della Protezione Civile, mentre nessuno al momento si



sta occupando dei professionisti e degli esercizi commerciali che desiderano riprendere la loro attività. Inoltre, il piano abitativo presentato dalla Protezione Civile prevede la costruzione di campus abitativi, che potrebbero non essere funzionali per tutti: pensiamo ad esempio all'agricoltore che abita fuori dalle città oppure a chi abitava in zone periferiche e desidera non abbandonare il terreno su cui abitava». Il 'modulo', il cui costo è di 600 euro al metro quadro per il grezzo e 800 euro per l'arredato, sarà esposto in uno show-room al L'Aquila.

L.m.

Realizzato modulo abitativo per l'Abruzzo

La struttura antisismica servirà per aiutare le popolazioni vittime del terremoto

LUGO. Nuovo modulo abitativo antisismico da inviare in Abruzzo realizzato da Imola Legno spa. Ieri, nella sede di Lugo Terminal, alla presenza dei sindaci di Lugo e Imola, Raffaele Cortesi e Daniele Manca, i vertici dell'azienda hanno illustrato le caratteristiche del modulo.

«L'iniziativa coniuga solidarietà ed innovazione - ha detto Cortesi - Lugo è terra dedita ad iniziative di solidarietà ed al tempo stesso, analizzando questa struttura d'avanguardia, terra d'innovazione».

Dello stesso tenore le espressioni di Manca: «Un bell'esempio della capacità di fare delle imprese imolesi, specialmente in un momento di crisi come quello attuale.

Un esempio di concretezza o capacità per riuscire a fornire una appropriata risposta al terremoto e permettere loro di affrontare il clima invernale».

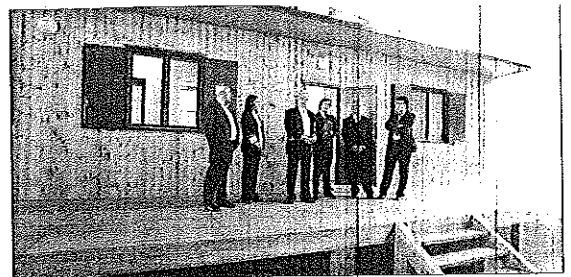
La struttura abitativa, frutto di un'idea del progettista Marchetti, è modulare e flessibile: una sorta di scatola da personalizzare a seconda delle richieste, sia nelle divisioni interne che per le aperture di porte e finestre, che per le finiture, interne ed esterne. C'è anche la possibilità di unire più moduli per creare spazi più grandi non solo ad uso residenziale: scuole, esercizi commerciali, bar e studi di professionisti. Ogni modulo è di 41 mq e ha un costo di 800 euro al mq.

Il modulo è di agevole trasporto:

viene trasferita, praticamente finita, sul luogo di posa. Occorre solo completare il rivestimento esterno (che potrebbe danneggiarsi nel trasporto), la seconda copertura del tetto (che viene montata sul posto perché uscirebbe dalla sagoma autorizzata per i trasporti) ed allacciare l'impianto elettrico, idrico e gli scarichi fognari.

Determinante, per la sua realizzazione la collaborazione con Lugo Terminal, dotato di una serie di attrezzature per l'assemblaggio e per il trasporto.

Questo primo modulo in versione abitativa viene fornito completo di impianti (elettrico, idrico e termico) riscaldato da una caldaia a pellets. Dispone di 3 camere con



Il nuovo modulo abitativo antisismico da inviare in Abruzzo

6 posti letto, un bagno completo di servizi igienici e doccia, cucina con fornelli elettrici e soggiorno. «Il piano abitativo della Protezione civile prevede la costruzione di campus abitativi, a mio avviso con alcune carenze - spiega Enzo Poli, presidente di Lugo Terminal - Ecco dunque questa nostra struttura, per una nicchia di utilizzatori abbastanza vasta». Il modulo sarà inviato all'Aquila la settimana prossima, dove, inizialmente, farà da show-room e ufficio vendita.

Amalio Ricci Garofoli

Il nuovo regolamento infiamma i volantini di centrosinistra e Pdl a pochi giorni dalle urne

La Voce 5/6

Cimitero, la croce pre-elettorale

Su Facebook sono 500 a volere il simbolo religioso sulle tombe

LUGO - La polemica sulle lapidi del cimitero di Lugo finisce su Internet, Facebook in primis, dove ieri, alle 16 il gruppo "Lugo vuole le croci al cimitero" conta già 458 iscritti. Non solo, il cimitero tiene banco in una campagna capillare di volantaggio nelle piazze di Lugo e pure nelle buchette della città. A muovere la prima controffensiva a colpi di volantino, la sponda del centrosinistra, con il foglio distribuito casa per casa, che fin dal titolo fa capire dove vuole andare a parare: "Vergogna". Il testo, accusa "la destra lughese, di avere diffuso "una falsa notizia sostenuta dai giornali e telegiornali della destra nazionale, non verificandone la reale attendibilità". Ma in quello targato Pdl, intitolato "Le falsità di Cortesi sui simboli religiosi nel nuovo cimitero", si comincia con il dichiarare che è "inutile pubblicare foto di loculi con la croce, a testimonianza di una polemica inventata, perché è ovvio che le sepolture effettuate prima della data della delibera contestata, del 6 maggio, possono avere la croce o qualunque simbolo o frase".

► A pagina 25

Il dibattito infiamma su Facebook: un gruppo per la croce al camposanto sfiora i 500 simpatizzanti

I cimiteri finiscono nei volantini

Sinistra e destra si scontrano con una campagna casa per casa

LUGO - Come nel '77, ma senza gli indiani metropolitani, che un po' di colore lo avrebbero messo. E' la polemica sulle lapidi del cimitero di Lugo, che dai giornali finisce sui dizibao del duemila: Internet, Facebook in primis - con un gruppo "Lugo vuole le croci al cimitero" che ieri alle 16 contava 458 iscritti, dopo 3 giorni dall'apertura - e una campagna capillare (questa più all'antica nei modi) di volantaggio nelle piazze di Lugo (da mercoledì), e pure nelle buchette della città. Una roba capillare.

A muovere la prima controffensiva a colpi di volantino, la sponda del centrosinistra, con il foglio distribuito casa per casa, che fin dal titolo fa capire dove vuole andare a parare: "Vergogna". Il testo, accusa "la destra lughese, evidentemente a corto di argomenti e di proposte politiche" di avere diffuso "una falsa notizia sostenuta dai giornali e telegiornali della destra nazionale, non verificandone la reale attendibilità". Menzogna vergognosa - si legge nel volantino - quella secondo cui sarebbe vietato il crocifisso sulle tombe. Anche perché, "l'amministrazione di Lugo ha sempre avuto il più grande rispetto per ogni sentimento religioso, a cominciare da quello cristiano, e per il culto dei morti, così fortemente radicato in noi come persone, come cittadini e come romagnoli". I regolamenti comunali in materia - si prosegue - sono ormai in vigore a Lugo da molti mesi, "e in tutto questo periodo chiunque lo abbia voluto ha potuto mettere sulla tomba del proprio congiunto il simbolo desiderato". Anche il centrodestra scende in piazza con i suoi volantini. In quello targato Pdl, intitolato "Le falsità di

Udc: è tempo di cambiare l'aria nelle stanze del potere



L'Udc sul dibattito cimiteri

LUGO - "La vicenda delle lapidi di Lugo ha provocato una levata di scudi contro chi ha scoperchiato il pentolone. Pubblico ludibrio per chi ha citato alla lettera un atto amministrativo votato all'unanimità e non per chi quelle cose le ha pensate, per chi le ha scritte, per chi le ha votate e andrà ad applicarle. Ma forse no, sono quei ragazzi dell'ufficio tecnico che esagerano". Gioca sul filo dell'ironia il segretario dell'Udc lughese, Giovanni Minguzzi. Per passare a considerazioni di più ampio respiro sullo stile della maggioranza di centrosinistra al governo della città, che al di là della vicenda cimiteri, mostra "una pretesa di fondo da parte di chi ha amministrato: di avere una risposta esaustiva ad ogni nostra necessità". Forse - incalza Minguzzi - dopo che la querelle sul camposanto è diventata un caso nazionale, costringendo tutti quanti a fare i conti con la faccenda, a schierarsi, anche gli "inquinati della Rocca si rendono conto che l'aria va cambiando, come dimostra il montante nervosismo del sindaco che minaccia querele, o una futura squadra di governo da annunciare solo a gioco fermo e la frenesia di visibilità". E non è un problema di voto cattolico, argomenta. "E' che servirebbe - suggerisce il segretario dell'Udc - aprire le finestre per far aere il locale. Potremmo respirare di più tutti. Lugo non è da inventare o da ridisegnare: sarebbe sufficiente guardarla, amarla e accompagnarla".

Cortesi sui simboli religiosi nel nuovo cimitero", si comincia con il dichiarare "inutile pubblicare foto di loculi con la croce, a testimonianza di una polemica inventata, perché è ovvio che le sepolture ef-

fettuate prima della data della delibera contestata, del 6 maggio, possono avere la croce o qualunque simbolo o frase". E' anche inutile "affermare che la delibera riguarda solo i dati anagrafici, quando il te-



Non c'è pace al cimitero E neppure in città. Dalle tombe dell'eterno riposo al dibattito elettorale il passo è breve

Pd: vergogna mentire e speculare sui defunti Pdl: le falsità sono di Cortesi sui simboli religiosi nel nuovo cimitero di città

sto lascia ben poco spazio a interpretazioni". Infatti - aggiunge il Pdl - "nella delibera è scritto chiaramente che saranno ammessi solamente i seguenti dati: anagrafici e fotografici". Per questo, il Pdl "si im-

pegna a modificare la delibera affinché le esigenze di armonia ambientale possano conciliarsi con il rispetto della libera espressione umana e di ogni tradizione religiosa, sociale e culturale".

la lettera Le croci di Lugo, meglio chiarire

Egregio Direttore, ho letto con grande disappunto l'articolo di fondo pubblicato oggi, 2 giugno, nella prima pagina e sul sito Internet del suo giornale a firma di Carlo Cardia. L'incipit dell'articolo, su cui è costruita l'elaborazione conseguente, è del tutto privo di fondamento. Non esiste delibera del Comune di Lugo che «impedisca di porre simboli religiosi sulle lapidi del camposanto». Le «precisioni operative» allegate alla delibera n.102 del maggio 2009 sono assolutamente riferite alla specifica degli elementi identificativi e civiltistici della persona defunta e alle caratteristiche grafiche e

architettoniche delle lapidi. Resta impregiudicata l'apposizione di simboli o eventuali decori come specificato dalle «precisioni operative per la realizzazione dei manufatti funerari» approvate in Novembre 2008 dalla Giunta Comunale e che valgono come indicazione generale per tutto il cimitero. Al di là della discussione di carattere giuridico formale vale comunque il pensiero del sottoscritto e della giunta da me presieduta che mai e poi mai ha anche solo pensato di impedire che sulle lapidi siano presenti i segni della religiosità così radicati in generale nella coscienza di tante persone e, in parti-

colare, nella cultura e nel patrimonio della gente di Romagna. A riprova incontrovertibile ed incontrovertibile di quanto sopra esposto, nella parte appena aperta del nuovo cimitero di città sono stati tumulati defunti sulla cui lapide è ben visibile il simbolo religioso richiesto dai congiunti.

Distinti saluti

Raffaele Cortesi
Sindaco di Lugo

Prendiamo volentieri il sindaco in parola: l'amministrazione comunale di Lugo non proibirà l'apposizione di simboli religiosi sulle lapidi funerarie. Ma, per amor di precisione, non ci pare

proprio che l'articolo fosse «del tutto privo di fondamento». Neppure noi vogliamo addentrarci in discussioni «di carattere giuridico formale». Ma resta, pesante come un macigno, quel passaggio delle "precisioni operative" nel quale, con un linguaggio tassativo, si prescrive che «sulla lapide saranno ammessi solamente i seguenti elementi: dati anagrafici, fotografia» (offrendo anche l'esempio grafico), fornendo poi indicazioni per il «supporto per i fiori». Nessun altro elemento è contemplato. Forse un eccesso di burocrazia, forse un malinteso. Sempre meglio chiarire.

LUGO | Risultati in diretta alla Rocca domenica 7 e lunedì 8
 Domenica 7 giugno, a partire dalle ore 22, fino al termine dello spoglio delle schede elettorali relative al Parlamento Europeo e lunedì 8 giugno, dalle ore 15, fino al termine dello spoglio delle schede relative alle amministrative, sarà possibile assistere, nella Sala del Consiglio Comunale della Rocca Estense, alla proiezione dei risultati della doppia tornata elettorale del 2009.



II Parole
 Due | 6 giugno 2009 | Numero 23

LUGO | Si chiude la stagione della rassegna letteraria, con Gaia Manzini e Bruno D'Amore

Ancora un caffè, prima delle vacanze

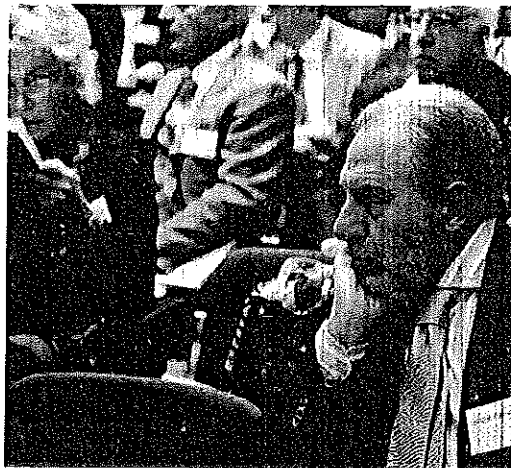
Valentina Monti

Il mese di giugno concluderà, come tutti gli anni, la stagione del Caffè Letterario di Lugo. Ancora quattro gli incontri con gli autori a cominciare, venerdì 5 alle 21, dalla esordiente scrittrice milanese Gaia Manzini col suo libro di racconti «Nudo di famiglia», edito nel 2009, in cui racconta, con sguardo puro e lontano dalle mode, la famiglia italiana, tra tradizioni, regole, riti e soprusi, con una grande attenzione al particolare. Lunedì 8 giugno, sempre alle 21, il matematico Bruno D'Amore presenterà «Allievi»: più che una presentazione un vero e proprio happening con musicisti ad accompagnare le letture degli attori e le parole dei relatori. L'ultimo lavoro di D'Amore è dedicato al rapporto, talvolta delicato e

complesso ma sempre essenziale, che si instaura tra il maestro e l'allievo. Il libro, dall'esplicito sottotitolo «Dieci maestri parlano di allievi», porta il lettore a tuffarsi in un intreccio di periodi, di prospettive culturali e di differenti umanità. Penultimo appuntamento dedicato all'aviazione con il volume «Romba il motore. Storie di aviatori», raccolta di saggi storici rigorosi ma al contempo curiosi, di storie minori che però rispecchiano la grande storia, spesso tragica, che ha percorso e dilaniato l'Italia, presentato dall'autore Marco Cuzzi, ricercatore di Storia Contemporanea all'Università degli Studi di Milano, mercoledì 17 giugno alle 21. Per finire, appuntamento lunedì 22 giugno con il filosofo Ermanno Bencivenga che par-

lerà del suo ultimo lavoro «La dimostrazione di Dio»: quattro percorsi argomentativi sull'esistenza di Dio scandagliati uno ad uno e raccontati al lettore nella loro vitalità e nella loro illusorietà, seguendo i molti rivoli che si dipartono dalla corrente principale, dalle isole felici immaginate dal monaco Gaunilone nell'undicesimo secolo ai famosi talleri di Kant, dalla prova matematica escogitata da Gödel al terribile apologo del Grande Inquisitore di Dostoevskij.

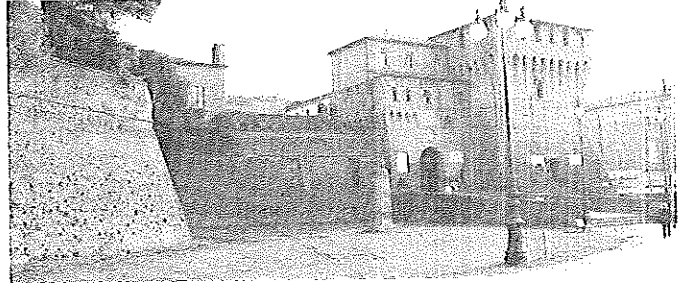
Tutti gli appuntamenti, ad ingresso gratuito, si terranno nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro, in corso Matteotti 56 a Lugo. Info 0545/22388, info@aladoro.it, www.aladoro.it



ANTONIO CAPRARICA, CHE È STATO AL CAFFÈ LETTERARIO IL 27 MAGGIO

La coalizione di centrosinistra spera di eleggere il primo cittadino uscente alla prima tornata elettorale

Lugo: il sindaco Cortesi punta alla Rocca, sei sfidanti per arrivare al ballottaggio



Raffaele Cortesi



PARTITO DEMOCRATICO



Alessandra Fiorini
Fausto Cavina
Ombretta Toschi
Marco Maiani
Alice Poli
Carlo Monti
Candia Bassi
Giovanni Costantini

Marzia Pagani
Valentino Betti
Katia Amerighi
Antonio Campri
Tiziana Bartolotti
Raffaele Coletta
Elena Zannoni
Antonio Cortesi

Annalisa Antonellini
Luigi Brini
Valeria Boghi
Emilio Petrone
Monica Rossi
Giulio Albertini
Silvia Nostri
Marco Graziani

Alessandra Mazzoni
Giuseppe Camanzi
Silvia Berdonini
Marco Bacchilega
Maria Cristina Colaci
Giacomo Baldini

IDV - DI PIETRO



Beniamino Tirone
Martina Monti
Luciano Ronchini
Alessandra Morici
Giuliano Bacchi
Lorenzo Mariani
Luca Patuelli
Davide Varani

Jacopo Orlati
Luca Fusari
Elisa Forlani
Maria Cristina Guerra
Federico Ricci
Maria Stella Fusari
Marco Scardovi
Paola Faccini

Anna Giulia Belletti
Roberto Monti
Andrea Senis
Lidia Sangiorgi
Monica Briganti
Enzo Gabriele
Ferruccio Pertola
Pasquale Zovasio

Alessandro Grandi
Aurea Ravaglia
Valentina Bendandi
Enrico Fagnocchi
Danilo Frassinetti
Giulia Govoni
Giacomo Cavalieri

COMUNISTI ITALIANI



Luca Balbi
Mauro Baldazzi
Rosa Rita Baldini
Alessandra Baldrati
Alvaro Battilani
Lisa Bianchi
Andrea Cirillo
Francesco Cirillo

Nicoletta Dal Monte
Nicola Fabrizio
Claudio Faccani
Greta Faccani
Samanta Fanti
Doriano Foschini
Domenico Gavella
Antonio Grotti

Nataschia Gulminelli
Sergio Gulminelli
Mirko Petrini
Guido Poletti
Reana Ravaglia
Maria Rosaria Scolaro
Sergio Seganti
Mattia Sikorski

Germano Sturaro
Francesco Tambini
Romano Tambini
Mariarosaria Venturi
Roberto Vittoriani
Tibisay Vizcaya

PARTITO SOCIALISTA



Filippo Barbieri
Cesare Albo
Giancarlo Bagnara
Francesco Berardi
Franco Bertini
Massimiliano Borghesi

Maria detta Gilda Costa
Maura Costa
Maurizio Costa
Fiorenzo Landi
Rita Lolli
Ivo Melandri

Daniilo Olivieri
Liliana Patacconi
Annalisa Pattuelli
Daniele Pirazzoli
Serena Poggi
Katuscia Reboli

Valter Verlicchi
Augusto Zanotti

RIFONDAZIONE COMUNISTA



Secondo Valgimigli
Mirna Testi
Marco Zannoni
Fiorenzo Baldini
Giuseppina Contoli
Dario Collina

Adriana Zaneli
Mauro Tabanelli
Cristian Salucci
Angelo Antonio Ronzullo
Luigi Ricci Iamino
Emanuel Tassini

Giancarlo Drei
Lidio Giovannardi
Lino Gardenghi
Ercole Guerra
Miriam Ducci
Alvise Benelli

Alessandro Mazzotti
Tiziano Bordoni
Luca Costa

VERDI



Gian Luca Baldrati
Fausto Bordini
Maria Pia Galletti
Gabriele Serantoni
Angelo Ravaglia
Lorena Baldini
Efrém Bardelli
Giuliana Berardi

Mauro Bovoli
Carla Brasini
Mauro Cortesi
Daniela Cremona
Giacomo Foschini
Giorgio Galletti
Monica Giovannini
Lorenzo Guerra

Gabriel Stefanie Karin
Gian Ruggero Manzoni
Flavia Martini
Anna Mascanzoni
Franco Negrini
Venera Pajova
Claudia Pancino
Livia Pelloni

Giorgio Ricci Garotti
Giorgio Sangiorgi
Marco Sangiorgi
Gian Domenico Veggi
Piero Zama
Paolo Zanzani

UDC



Andrea Sartori
Giovanni Minguzzi
Stefano Bosi
Rita Astorri
Italo Benati
Mauro Bertuzzi
Carolina detta Carla Bianco

Filippo Cioni
Massimo Costa
Daniele Dal Borgo
Elvira Esposito
Valeria Gagliardi
Stefano Graziani
Ileana Daniela Mollo

Francesco Morini
Barbara Pallareti
Davide Poli
Pietro Proni
Elisa Reggiodori
Signorino Riolo
Laura Salghini

Francesco Sali
Anna Savioli
Luisa Taroni
Federico Zingale

POPOLO DELLA LIBERTA'



Cesare Bedeschi
Angela Scardovi
Alessandro Kacs Casadei
Guido Baldrati Folli
Giorgio Ballardini
Alessandra Carnevali
Gian Carlo Carnevali
Corina Cornazzani

Maria Rosa Corniola
Primo Costa
Francesco Della Corte
Donatella Donati
Domenico Ferri
Simone Ferroni
Anna Claudia Ferruzzi
Giovanni Gagliardi

Carmela Iossa
Mauro Laghi
Mauro Montanari
Alessandra Pancrazi
Fabio Petrone
Walter Rossi
Rosa Maria Scialdona
Catia Seri

Alfredo Tabanelli
Daniele Tampieri
Giovanni Tampieri
Paolo Tasselli
Sabrina Zanellato
Simonetta Zuffi

LEGA NORD



Rudi Capucci
Vincenzo Papi
Maurizio Lanconelli
Andrea Mazzanti
Anna Pacchini in Reali
Ilaria Xodo

Enrico Luciani
Piersante Montanari
Chiara Ferrario
Fabio Albonetti
Patrizia Guardigli
Barbara Buttazzi

Gianluigi Forte
Mauro Monti
Elena Mingotti
Fiorino Cimatti
Luciano Donini
Alberto Donini

Maria Clara Sbrendola
Silvano Mammoli

Laura Baldinini



Marco Spadoni



LISTA LUGO X LUGO



Andrea Cavriani
Fabrizio Landi
Andrea Verlicchi
Daniel Inglese
Sabina Arveda
Francesco Castelli
Adolfo Croari

Mattia Spagnoli
Francesco Tabanelli
Fabio Donati
Guido Cavina
Beatrice Landi
Cristina Bertoni
Gian Paolo Galignani

Marilena Piazzi
Fabio Roi
Lisa Formigaro
Alessandro Cavriani
Luca Antonellini
Giorgio Verlicchi
Luciano Manieri

Francesca Michela Loperfido
Ariela Fugattini
Mirko Conti
Andrea Morfino

Alessandra Bellini



LISTA DEI COMITATI



Roberto Cornacchia
Iris Pirazzini
Francesco Penazzi
Arianna Valentini
Marco Cilli
Caterina Reggi
Angelo Taroni

Seconda Migani
Germano Zanzani
Maria Franciosi
Claudia Briccolani
Natale Belosi
Rosella Pruni
Sergio Babini

Giovanna Lama
Giovanni Emaldi
Monica Cricca
Maurizio Cilli
Marinella Lama
Antonio Emaldi
Loretta Cicognani

Loris Giorgini
Francesca Bassi
Nedo Emaldi
Gloria Tazzari

Augusto Fontana



FORZA PRESIDENTE



Giacomo Adami
Roberto Baldrati
Anna Befà
Giovanni Benerecetti
Maria Concetta Berardi
Gianpaolo Bertolotti
Stefano Bonora

Rosa Cassani
Alfa Chiarabelli
Paolo Colicigno
Sofia Corsi
Giancarlo Cortesi
Piera Cosci
Elena De Fazio

William Felletti
Andrea Galamini
Gian Luca Paladino
Salvatore Rivetti
Luciano Sala
Guido Stori
Debora Turolla

Fabio Ustignani
Anna Verlicchi
Roberto Villa
Norma Zampiga

Stefania Gianstefani



LA DESTRA



Giovanni Gentile
Roberto Cortini
Fabio Gianstefani
Valerio Signani
Remo Martelli
Sergio Bresadola
Lorenzo Montesi

Catia Tamburini
Cristoforo Freda
Mauro Falco Caponegro
Michele Patrick Aramini
Filippo Laghi
Enrico Montanari
Andrea Gasparini

Laura Forcella
Samantha Contoli
Gabriele Zanoni
Davide Balestri
Enrica Tampieri
Michele Aramini

Lorenzo Costa



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO



Luigi Bertazzoli
Mattia Berti
Gian Franco Brunoni
Romano Celli
Elisa Costa
Graziella Costa
Franca Maria Deggiavanni

Giulio Drei
Roberto Drei
Angelo Emiliani
Giovanni Emiliani
Giorgio Fontana
Anna Fusari
Gian Luigi Gambi

Maurizia Guerrini
Domenico Guidazzi
Franco Lanzoni
Alceo Monti
Lorenzo Monti
Vanda Montroni
Bruno Pelloni

Antonio Ponzani
Augusto Randi
Luisella Savioli
Orfeo Vistoli

Daniela Verlicchi

Da Massa Lombarda a Cotignola senza passare per i centri storici. Quasi un sogno per chi quotidianamente si trova imbottigliato nel traffico cittadino di Lugo. Sant'Agata sul Santerno, Cotignola e Bagnacavallo e deve raggiungere la A14 per arrivare a Ravenna e al suo porto. Il presidente della Provincia Francesco Giangrandi e il Pd provinciale (con tutti i candidati della bassa Romagna) hanno presentato, mercoledì scorso a Ravenna, il progetto di una nuova strada provinciale che, attraverso la riqualificazione di arterie già esistenti, conduca i pendolari e traffico pesante dalla via Selice all'imbocco con l'autostrada per Ravenna nei pressi di Cotignola. Un'alternativa alla San Vitale, capace di risolvere quindi i problemi immediati di congestione stradale in attesa della pur programmata riqualificazione della statale.

Una sparata elettorale dell'ultima ora? Dal Pd giurano di no: «C'è già l'impegno della Regione (che ha competenza sulle manutenzioni straordinarie sulle strade provinciali e statali, ndr) ad inserire l'opera tra quelle prioritarie per la viabilità regionale», spiega il sindaco e candidato Pd di Lugo Raffaele Cortesi. «Informalmente ho già ottenuto l'ok al finanziamento da parte dell'assessore regionale ai Trasporti Alfredo Peri e dai suoi tecnici», conferma Giangrandi. Come a dire, i soldi ci sono e l'accordo politico, pure. Bisogna far i conti con il consenso elettorale: quanti sindaci o candidati tali verranno eletti o riconfermati alle amministrative del prossimo

VIABILITA' | I nuovi consigli comunali vaglieranno quattro progetti

Via alla nuova San Vitale, pronti 30 milioni di euro



LA SAN VITALE ALL'ALTEZZA DI MASSA LOMBARDA

week-end? Nel calderone elettorale, il Pd ora getta anche questo nuovo progetto di viabilità. «Un modo per rimettere al centro del dibattito i programmi e le proposte in una campagna elettorale dal clima sempre più avvelenato», commenta il segretario provinciale del Pd Alberto Pagani.

Nel progetto di Giangrandi e dei sindaci o sindaci in pectore della Bassa Romagna, il nuovo asse alternativo alla San Vitale partirebbe da via Selice, all'incrocio

con via Palmiera, e, attraverso strade secondarie, porterebbe fino alla A14, poco prima dell'uscita per Cotignola. Col tempo si penserà anche a collegare la nuova arteria con la provincia di Imola e infine con Bologna. Sempre che la nuova via San Vitale, la cui realizzazione è condizionata e rallentata dall'arrivo di fondi statali o dall'utilizzo di quelli regionali, non la renda superflua. L'obiettivo, dichiarato da Giangrandi e dai sindaci della Bassa Romagna, è creare un

collegamento veloce tra Bologna e il porto di Ravenna: un'opera quindi strategica per la quale però servirà certamente qualche tempo, vista anche la situazione di crisi. Nell'immediato, invece, un'alternativa all'arteria che attraversa Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Cotignola e Bagnacavallo, serve «per allentare la morsa del traffico sui centri abitati, per contenere l'inquinamento atmosferico da esso prodotto, migliorare l'attrattività delle aree produttive di questi

comuni e metterli in collegamento veloce tra di loro», ha spiegato Giangrandi. Le alternative, per essere più precise, sono quattro: il progetto, redatto dal professor Alberto Bucchi, prevede varie ipotesi di percorsi alternativi che dovranno essere vagliate e scelte dai nuovi consigli comunali che usciranno dalle urne il prossimo week-end. In tutti i casi, prevede Giangrandi, «andranno fatte opere di riqualificazione e allargamento della sede stradale nelle comunali e provinciali attraverso le quali si vorrà far passare la nuova arteria. E in programma ci sono anche due grandi opere: un ponte sul fiume Santerno a Sud di Sant'Agata e Bagnara e una struttura di sovrappasso o sottopasso della ferrovia che collega Lugo e Castel Bolognese». Non sono previsti, invece, espropri di terreni: le strade infatti esistono già e sono solo da riqualificare. Di qui la sicurezza, da parte del presidente della Provincia, di una realizzazione veloce. Quanto veloce, però, solo le urne potranno dirlo. Se infatti le nuove amministrazioni sosterranno il progetto pianificato dagli attuali sindaci della Bassa Romagna in accordo con la Provincia, «la progettazione potrebbe iniziare entro il 2010 con una buona possibilità di avviare i lavori entro la fine della prossima legislatura», ipotizza Cortesi. Il progetto, dal costo complessivo di 30 milioni di euro, dovrà infatti passare al vaglio dei consigli comunali e dei cittadini dei 5 comuni interessati, della giunta provinciale e infine approdare in Regione, da dove arriverà (in due o tre stralci) il finanziamento per la realizzazione dell'opera.

LUGO

Sottopasso Fs, più ascensori per i disabili

Donatella Donati

Egregio direttore, la settimana scorsa abbiamo denunciato la mancanza di un ascensore che permetta di passare agevolmente da viale Oriani al quartiere di Madonna delle Stuoie. Avevamo chiesto un solo ascensore, perché le Ferrovie dello Stato già ne avevano installati tre per raggiungere i binari. Invece di ascensori ne servono almeno due perché quelli della stazione non sono utilizzabili dai disabili a meno che non siano accompagnati. La visita che abbiamo fatto al sottopasso assieme al signor Corrado Larici ci ha fatto capire come sia difficile per chi cammina comprendere a quali difficoltà vada incontro chi è costretto su una sedia a rotelle. Non ci eravamo accorti, ad esempio, che gli ascensori sono impraticabili, perché dotati di una porta non automatica, difficile da aprire e richiudere se non si ha l'uso delle gambe. Non avevamo neppure notato che la pulsantiera posta sul lato opposto alla porta è irraggiungibile se si è seduti e che è una beffa il dover tenere premuto il pulsante per vedere muoversi l'ascensore. Fra le tante consulenze esterne di cui si avvale il comune di Lugo, forse poteva esserci anche quella di un esperto di barriere architettoniche, onde evitare errori così grossolani. Ieri abbiamo fatto un altro sopralluogo assieme ad un geometra e abbiamo preso un po' di misure. È vero quanto detto dall'Amministrazione che la pendenza è inferiore all'8%, (dai nostri rilievi questa è in media del 7%) così come è vero che ci sono i pianetti di riposo, ma questi ultimi non sono perfettamente in piano e il primo che si incontra scendendo dalla parte di viale Oriani si trova a ben 14 metri dall'ingresso al sottopasso e non a 10 come prevede la legge. Se poi considerassimo le rampe come percorsi esterni queste, in base alla normativa n. 236 del 14-6-1989, non dovrebbero avere una pendenza superiore al 5%. Sempre la stessa normativa in merito alle rampe recita «non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 metri ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione». Ebbene, il dislivello dalla parte del parcheggio si avvicina ai 3,70

metri e in una rampa sola!

Mancano anche i due corrimano, che sono previsti dalla normativa sia a 75 che a 90 cm dal piano calpestabile. Insomma, per essere una struttura che è costata oltre un milione di euro e che sarà l'unico collegamento tra Madonna delle Stuoie e il centro, poteva essere fatta meglio, soprattutto pensando a chi ha difficoltà a muoversi. Certo un paio di ascensori avrebbero aiutato parecchio!